



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"
Costituita con D.P.G.R. 13/12/2016 n. 94
Cod. fiscale/P.I 11632570013
Sede legale: Via San Secondo, 29 – 10128 Torino
☎ 011/5661566 ☎ 011/4393111

CAPITOLATO SPECIALE

Procedura aperta per l'affidamento, in concessione di spazi aziendali da destinare all'installazione di distributori automatici di alimenti e bevande calde e fredde, presso i presidi ospedalieri e territoriali dell'ASL CITTA' DI TORINO e dell'AOU San Luigi di Orbassano.

NORMATIVA COMUNITARIA D. Lgs n. 50 del 18/04/2016

Periodo della concessione 36 mesi

Importo complessivo presunto di Euro 4.968.000,00 oneri fiscali esclusi

LOTTO 1 CIG n. 7647182E35

LOTTO 2 CIG n. 764719481E

SOMMARIO

1. Informazioni generali

Art. 1.1 Oggetto d'appalto

Art. 1.2 Importo presunto e durata dell'appalto. Periodo di prova

Art. 1.3 Richieste di chiarimenti

Art. 1.4 Utilizzo del sistema AVCPASS

2. Disciplinare di gara

Art. 2.1 Composizione plico offerta

Art. 2.2 Formazione del plico-offerta ed esclusione delle offerte

Art. 2.3 Soccorso istruttorio e riservatezza delle informazioni

Art.2.4 Trattamento dei dati

Art. 2.5 Verifica del contenuto delle dichiarazioni autocertificate

Art. 2.6 Criterio di aggiudicazione delle offerte

Art. 2.7 Requisiti di partecipazione

Requisiti di ordine generale

Requisiti di carattere economico/finanziario

Requisiti di carattere tecnico

Art. 2.8 Sedute di gara

Art. 2.9 Congruità dell'offerta

Art. 2.10 Condizioni particolari di aggiudicazione

3. Adempimenti preliminari alla stipulazione del contratto

Art. 3.1 Documentazione a carico dell'aggiudicatario. Stipulazione di contratto. Spese di contratto. Spese di pubblicità. Gestione di contratto

Art. 3.2 Cauzione definitiva

Art. 3.3 Costituzione di R.T.I.

Art. 3.4 Decadenza dall'aggiudicazione

Art. 3.5 Trasparenza amministrativa e diritto di accesso

4. Esecuzione del contratto

Art. 4.1 Pagamento del canone

Art. 4.2 Obblighi dell'aggiudicazione in materia di sicurezza

Art. 4.3 Subappalto

Art. 4.4 Polizza RC

Art. 4.5 DEC

Art. 4.6 CS – Coordinatore del servizio

Art. 4.7 Utenti autorizzati a fruire del servizio

Art. 4.8 Tipologia e qualità dei prodotti da erogare

Art. 4.9 Distributori automatici

Art. 4.10 Prezzi dei prodotti e loro adeguamento

Art. 4.11 Gestione del servizio e attività operative

Art. 4.12 Utilizzo degli spazi ed impiantistica

- Art. 4.13 Installazioni, spostamenti e sostituzioni
- Art. 4.14 Rifornimento e gestione dei distributori
- Art. 4.15 Manutenzione ordinaria e straordinaria
- Art. 4.16 Disinstallazione e ripristino degli spazi
- Art. 4.17 Controllo e monitoraggio del servizio
- Art. 4.18 Assistenza agli utenti e gestioni dei richiami
- Art. 4.19 Gestione dati e reportistica
- Art. 4.20 Obblighi generali ed oneri del concessionario
- Art. 4.21 Obblighi generali per l'Amministrazione
- Art. 4.22 Personale impiegato
- Art. 4.23 Elenco del personale impiegato nel servizio. – Variazione dell'organico e reintegro del personale mancante
- Art. 4.24 Penalità e modalità delle contestazioni

Informazioni generali

Art. 1.1 - Oggetto dell'appalto

Il Capitolato ha per oggetto l'affidamento in Concessione, ai sensi degli artt. 164 e ss. del D. Lgs. 50/2016, del servizio di distribuzione automatica di bevande, calde e fredde, e prodotti alimentari preconfezionati, da svolgere mediante installazione e gestione di appositi distributori automatici presso le sedi dell'ASL Città di Torino e dell'A.O. San Luigi di Orbassano, elencate negli allegati 8A e 8B, suddiviso in due distinti lotti:

n. 1 per l'ASL Città di Torino

n. 2 per l'A.O.U. San Luigi di Orbassano.

La Concessione comprende la disponibilità degli spazi individuati dalle AASSLL per la collocazione dei distributori e prevede le seguenti attività da parte del Concessionario:

- fornitura, trasporto, installazione e messa in funzione dei distributori nelle sedi cui sono destinati, all'inizio del servizio o, nel corso del Contratto, quando richiesto dal ciascuna A.S.L.;

- allacciamento elettrico ed idrico alle reti aziendali per l'alimentazione dei distributori;

- gestione, rifornimento, pulizia e manutenzione dei distributori, per tutta la durata del Contratto;

- disinstallazione, rimozione e ritiro dei distributori, al termine del servizio o, nel corso del Contratto, quando richiesto dall'ASL, e contestuale ripristino degli spazi.

Per l'elenco delle sedi comprese nella Concessione, l'individuazione degli spazi di collocazione dei distributori, le caratteristiche dei prodotti da distribuire, le specifiche tecniche relative ai distributori e le prestazioni da garantire nel corso del Contratto, si rinvia agli allegati 8A, 8B, 9 e al paragrafo 4 del presente capitolato.

Ai sensi dell'art. 164 del D.Lgs. n. 50/2016, alla presente procedura si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni contenute nella Parte I e nella Parte II del Codice, relativamente ai principi generali, alle esclusioni, alle modalità e alle procedure di affidamento, alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi, ai requisiti generali e speciali e ai motivi di esclusione, ai criteri di aggiudicazione, alle modalità di comunicazione ai candidati e agli offerenti, ai requisiti di qualificazione degli operatori economici, ai termini di ricezione delle offerte, alle modalità di esecuzione.

Art. 1.2 Importo presunto e durata dell'appalto. Periodo di prova.

Relativamente **al lotto 1** la durata della concessione è di 36 mesi per un importo complessivo minimo triennale presunto, in termini di canoni dovuti per la concessione di spazi aziendali da destinare all'installazione dei 266 distributori di alimenti e bevande, di Euro 1.729.500,00 oneri fiscali esclusi per l'ASL Città di Torino.

La concessione potrà essere eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo di 36 mesi e per un importo presunto di € 1.729.500,00 valutate le ragioni di convenienza e di pubblico interesse.

E' possibile estendere il termine di scadenza del contratto, per un periodo massimo di 12 mesi, per un importo di euro 576.500,00 alle medesime condizioni pattuite, nella misura strettamente necessaria, qualora nel termine ordinario di scadenza del contratto non sia possibile stipulare un nuovo contratto.

L'importo massimo stimato dell'appalto risulta pari a Euro 4.035.500,00.

Relativamente al lotto 2 la durata della concessione è di 36 mesi per un importo complessivo triennale presunto, in termini di canoni dovuti per la concessione di spazi aziendali da destinare all'installazione di 21 distributori di alimenti e bevande, per un importo complessivo presunto di euro 400.000 oneri fiscali esclusi per l'A.O. SAN LUIGI DI ORBASSANO.

La concessione potrà essere eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo di 36 mesi e per un importo presunto di € 400.000,00 valutate le ragioni di convenienza e di pubblico interesse.

E' escluso ogni tacito rinnovo del contratto.

E' possibile estendere il termine di scadenza del contratto, per un periodo massimo di 12 mesi, per un importo di euro 133.000,00 alle medesime condizioni pattuite, nella misura strettamente necessaria, qualora nel termine ordinario di scadenza del contratto non sia possibile stipulare un nuovo contratto.

L'importo massimo stimato dell'appalto risulta pari a Euro 933.000,00

I costi per la sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, non soggetti a ribasso, sono stati quantificati in € 0, per l'ASL Città di Torino ed € 160.000,00 per l'A.O. SAN LUIGI DI ORBASSANO.

Per i primi 180 giorni dalla data di effettivo inizio del servizio l'appalto si intenderà conferito a titolo di prova al fine di consentire all'Azienda una valutazione ampia e complessiva del servizio. Qualora durante tale periodo l'esecuzione delle prestazioni abbia sortito esito negativo l'Azienda procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile. Inoltre in caso di risoluzione del contratto per mancato superamento della prova la ditta aggiudicataria dovrà impegnarsi ad assicurare l'esecuzione del servizio fino al subentro del nuovo contraente. In tal caso l'ASL potrà avvalersi della graduatoria di gara.

Art. 1.3 Richieste di chiarimenti

Fino al 15° (quindicesimo) giorno antecedente il termine di scadenza di presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno inviare richieste di chiarimenti esclusivamente mediante:

- e-mail all'indirizzo beni.servizi@aslcitytorino.it

- fax al numero 011/5662293

Le relative risposte saranno rese disponibili almeno 10 giorni prima della scadenza delle offerte con la pubblicazione all'indirizzo www.aslcittaditorino.it

Art. 1.4 - Utilizzo del sistema AVCPASS

Il possesso dei requisiti di carattere generale, di capacità tecnica-organizzativa ed economico finanziaria per l'affidamento del contratto di fornitura relativo alla presente procedura di gara è soggetto al sistema AVCPASS, come disposto dall'art. 216, comma 13, del D.Lgs 50/2016.

2. Disciplinare di gara

Art. 2.1 - Composizione plico offerta

La documentazione costituente l'offerta da presentarsi a lotto unico, è così composta:

a) **documentazione amministrativa**, inserita in una busta recante la dicitura "documentazione amministrativa lotto unico", formata da:

1. documento di gara unico europeo DGUE (compilato in formato CD) (all. n.1)
2. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (all. n.2);
3. dichiarazione antimafia (all. 3)
4. pena la non ammissibilità alla gara, dimostrazione dell'avvenuto pagamento del contributo dovuto ai sensi della "Deliberazione Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 24/01/2008 Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, Legge 23/12/2005 n. 266 per l'anno 2018 di importo pari a:

LOTTO 1 € 140,00=(Euro centoquaranta/00) CIG N. 7647182E35

LOTTO 2 € 80,00=(Euro ottanta/00) CIG N. 764719481E

La dimostrazione dell'avvenuto pagamento deve:

- a) essere resa mediante originale del versamento, ovvero con fotocopia dello stesso, corredato di dichiarazione di conformità all'originale e copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore;
- b) riportare sulla causale del versamento il codice CIG il pagamento della contribuzione dovrà essere effettuato esclusivamente secondo le modalità stabilite dall'ANAC-Autorità Nazionale Anticorruzione – per le quali si rimanda alle istruzioni operative in vigore;
5. ricevuta o titolo comprovante la costituzione del deposito cauzionale provvisorio, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016, pari al 2% del valore presunto di gara IVA esclusa:

lotto 1 € 34.590,00

lotto 2 € 8.000,00

(eventualmente ridotto del 50%, se viene documentato il possesso di certificazione UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 e UNICEI ISO 90000,

rilasciata da organismi accreditati, e nei casi previsti dall'art. 93, comma 7, del D.Lgs 50/2016. Il deposito cauzionale provvisorio è richiesto con validità di almeno 210 giorni a partire dalla data di scadenza fissata per la presentazione delle offerte.

6. **per ciascun lotto** impegno di un fideiussore, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 93, comma 8, del D. Lgs 50/2016, a rilasciare garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, in caso di eventuale aggiudicazione, ad eccezione delle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese. Piccole e medie imprese;

7. Il PASSOE non è richiesto a pena di esclusione ma qualora non presentato nella busta relativa alla documentazione amministrativa dovrà essere prodotto tassativamente entro 5 gg. dalla espressa richiesta dell'Amministrazione Aggiudicatrice;

8. Patto d'integrità ASL Città di Torino e patto di integrità A.O. SAN LUIGI DI ORBASSANO, debitamente sottoscritti dall'operatore economico partecipante alla gara (allegati 4 e 5) al presente Capitolato);

9. D.U.V.R.I. preliminare ASL Città di Torino e D.U.V.R.I. preliminare A.O. SAN LUIGI DI ORBASSANO debitamente compilato e sottoscritto (allegati 10 e 11 al presente Capitolato);

10. eventuale copia delle richieste di chiarimenti pervenute e relative risposte, debitamente sottoscritte su ogni pagina, per totale completa accettazione;

11. dichiarazione di essere in possesso, ai sensi dell'art. 87 del D. Lgs. 50/2016, della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI EN ISO 9000, o equivalente, rilasciata da organismi accreditati ai sensi della normativa vigente, per il servizio oggetto della presente concessione;

12. dichiarazione di essere in possesso di assicurazione RCT (o di impegno a stipulare apposita polizza assicurativa) per danni a persone o cose che fossero prodotti durante l'esecuzione del servizio di massimale non inferiore ai massimali indicati al paragrafo 4.4 del presente capitolato;

13. progetto realizzativo del servizio comprensivo delle schede tecniche dei prodotti offerti.

La documentazione amministrativa presentata dovrà essere suddivisa per voce di riferimento e dovrà riportare per ciascuna di essi il numero identificativo del documento (da 1 a 13, e non deve contenere, **a pena di esclusione dalla gara**, alcun riferimento ad elementi di prezzo.

b) offerta economica, inserita in una busta recante la dicitura "offerta economica lotto n....."

L'offerta economica dovrà essere presentata per lotto, utilizzando gli schemi allegati 6 e 7 e dovrà specificare il valore del canone complessivo triennale offerto.

Per l'ASL Città di Torino non saranno accolte offerte che non presentino un rialzo sull'importo base di euro 1.729.500,00 oneri fiscali esclusi.

Per l'A.O. SAN LUIGI DI ORBASSANO non saranno accolte offerte che non presentino un rialzo sull'importo base di euro 400.000,00 oneri fiscali esclusi.

L'offerta dovrà indicare inoltre il valore del canone annuale e del singolo distributore.

L'offerta dovrà indicare i prezzi dei prodotti presenti nei distributori. I prezzi all'utenza offerti per le tipologie di prodotti base sotto riportati non dovranno essere superiori a quelli sotto indicati:

Prodotti Base Prezzo max per l'utente (Iva compresa al 22%) :

Caffè base in grani € 0,50 prezzo a moneta € 0,45 prezzo a chiave

Caffè top Lavazza in grani € 0,70 prezzo a moneta € 0,60 prezzo a chiave

Caffè/orzo in cialde € 0,50

Altre bevande base (caffè decaffeinato, caffè macchiato, latte, cioccolata, orzo, the, ecc.) € 0,55 prezzo a moneta € 0,50 prezzo a chiave

Altre bevande top (caffè ginseng, caffè vaniglia, caffè alla nocciola, ecc.)

€ 0,70 prezzo a moneta € 0,60 prezzo a chiave

Acqua € 0,40 prezzo a moneta € 0,35 prezzo a chiave

Snack dolci/salati (taralli, crackers, schiacciatine, biscotti, wafer gr. 40-50)

€ 0,65 prezzo a moneta € 0,60 prezzo a chiave

Per i generi non specificati, considerando gli stessi voluttuari, il Concessionario potrà applicare i prezzi correnti di mercato, previa verifica da parte del Concedente della conformità del prezzo proposto con quello di mercato per prodotti tipologicamente corrispondente o assimilabile. In caso di non conformità l'Amministrazione potrà richiedere la riduzione del prezzo o la sostituzione del prodotto.

L'impresa concorrente, nella determinazione del rialzo del canone, dovrà tenere conto di ogni costo connesso o derivante dalla gestione del servizio affidato in concessione, ivi compresi gli oneri di sicurezza ed eventuali allacci.

L'offerta economica deve essere debitamente timbrata e sottoscritta dal rappresentante legale o da persona munita dei necessari poteri.

Non sono ammesse offerte alternative, condizionate, espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta, propria o altrui.

Le offerte devono avere una validità di 210 giorni a partire dalla data di scadenza fissata per la presentazione dell'offerta. Trascorso tale termine senza che sia intervenuta l'aggiudicazione, il soggetto candidato, con espressa dichiarazione scritta, da inviare al medesimo indirizzo indicato per la presentazione dell'offerta, può recedere dall'offerta stessa.

In caso di presentazione di offerta da parte di raggruppamenti temporanei di imprese, costituiti o costituendi, la stessa dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate specificando le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese e contenenti l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina vigente in materia.

La presentazione dell'offerta, non comporta la corresponsione di compensi, indennizzi, rimborsi spese o altro.

2.2 Formazione del plico-offerta ed esclusione delle offerte.

Il plico deve essere formato da un'apposita busta debitamente sigillata e firmata sui lembi di chiusura, recante la dicitura:

Procedura aperta avente ad oggetto l'affidamento, in concessione, di spazi aziendali da destinare all'installazione di distributori automatici di alimenti e bevande calde e fredde, presso i presidi ospedalieri e territoriali dell'ASL Città di Torino per la durata di 36 mesi.

- contenente al suo interno 2 buste, ciascuna delle quali dovrà essere opportunamente sigillata e firmata sui lembi di chiusura e riportare dicitura e contenuto come si seguito specificato:

Busta	Dicitura	Contenuto
a)	Busta a - documentazione amministrativa	Documentazione amministrativa di cui al par. 2.1 lett. a)
b)	Busta b - offerta economica	Offerta economica di cui al par. 2.1 lett. b

- riportare, in maniera chiara e leggibile, gli estremi del mittente (ragione sociale del concorrente);
- essere indirizzato a: "ASL Città di Torino - S.C. ACQUISTI - UFFICIO SEGRETERIA 2° PIANO - c.a. Sig.ra Toscano" - via San Secondo, 29 BIS - 10128 Torino (dal lunedì al venerdì - ore 09.00/15.45);
- pervenire entro il termine indicato nel bando di gara;

Esclusione delle offerte

Non saranno ritenute valide e pertanto escluse:

- ✓ le offerte pervenute in ritardo ed in luogo/ufficio diverso da quello sopra indicato;
- ✓ le offerte che non indichino sul plico esterno e sulla busta contenente l'offerta, la dicitura relativa alla gara in questione;
- ✓ le offerte contenute in buste (esterno ed interno) non sigillate sui lembi di chiusura,
- ✓ le offerte espresse in maniera indeterminata e condizionate.
- ✓ Le offerte mancanti di tutta la documentazione amministrativa richiesta.

2.3 Soccorso istruttorio e riservatezza delle informazioni

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio. In particolare la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi presenti nell'offerta e del DGUE, con esclusione di quelli afferenti all'offerta tecnica ed economica. In tal caso, l'Amministrazione aggiudicatrice assegnerà al concorrente un termine perentorio, non superiore a 10 giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e soggetti tenuti a renderle.

In caso di inutile decorso del termine il concorrente verrà escluso dalla gara.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

E' onere del concorrente segnalare e motivare all'Amministrazione aggiudicatrice l'esistenza di ragioni che si oppongano alla divulgazione di dati, in quanto la loro diffusione potrebbe essere lesiva delle leggi, dei propri interessi o, comunque, della concorrenza.

2.4 Trattamento dei dati

Come stabilito dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. (Codice in materia di protezione dei dati personali):

- 1) la raccolta dei dati è finalizzata esclusivamente alla scelta del contraente;
- 2) il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità manuale o informatizzata;
- 3) il conferimento dei dati è obbligatorio. L'eventuale rifiuto comporterà la non considerazione dell'offerta e conseguentemente l'impossibilità di aggiudicazione della fornitura;
- 4) i dati acquisiti potranno essere comunicati a soggetti pubblici per adempimenti di legge, indagini di mercato e a soggetti privati in caso di contenzioso;
- 5) i diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;
- 6) il titolare dei dati è l'ASL Città di Torino;
- 7) il Responsabile dei dati è il Responsabile del procedimento.

2.5 Verifica del contenuto delle dichiarazioni autocertificate

L'Azienda si riserva di accertare, in qualsiasi momento del procedimento, la veridicità delle dichiarazioni auto-certificate attraverso l'acquisizione della documentazione originale o con le altre modalità consentite dalla legge.

Per l'aggiudicatario dell'appalto, tale adempimento è considerato propedeutico alla stipulazione del contratto.

Qualora, a seguito delle verifiche disposte, l'Azienda accerti che l'impresa aggiudicataria ha fornito false dichiarazioni, darà avvio al procedimento di esclusione dalla gara.

2.6 - Criterio di aggiudicazione delle offerte

L'aggiudicazione avverrà **per lotto** a favore della Ditta che avrà presentato il maggior rialzo sul valore del canone complessivo triennale posto a base di gara pari a:

€ 1.729.500,00 per l'ASL Città di Torino (lotto 1) e a € 400.000,00 per l'A.O. SAN LUIGI DI ORBASSANO.

L'ASL Città di Torino si riserva la facoltà, qualora ricorrano i motivi di opportunità e convenienza, di non procedere all'aggiudicazione, così come di procedere all'aggiudicazione in presenza di un'unica offerta.

Le Ditte offerenti rimangono impegnate per il solo fatto di aver presentato offerta, mentre l'ASL Città di Torino è libera di non procedere all'aggiudicazione senza che le Ditte in gara possano pretendere compensi, indennizzi, rimborsi spese o altro.

Qualora, uno o più concorrenti abbiano presentato uguale canone sarà richiesta loro, e per una sola volta, un'offerta migliorativa. In caso di ulteriore parità si procederà ad effettuare un sorteggio tra i concorrenti per determinare l'Aggiudicatario.

2.7 Requisiti di partecipazione

Le imprese partecipanti alla gara dovranno risultare in possesso di tutti i seguenti requisiti, previsti espressamente dal D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.:

Requisiti di ordine generale

Insussistenza, nei confronti di tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza dell'impresa, di alcuna causa di esclusione dalla partecipazione ad appalti pubblici di cui all'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i;

Requisiti di carattere economico/finanziario richiesti

1) fatturato globale realizzato complessivamente negli ultimi tre esercizi rispetto alla data di indizione della gara, indicando anche i relativi fatturati annui, secondo quanto previsto dall'articolo 83 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. pari ad almeno il valore complessivo presunto di gara **per ciascun lotto**;

2) fatturato specifico per forniture nel settore oggetto di gara svolti in ambito pubblico e/o privato, realizzato complessivamente negli ultimi tre esercizi rispetto alla data di indizione della gara, di valore non inferiore a metà del valore complessivo di gara **per ciascun lotto**.

Requisiti di carattere tecnico

Aver svolto almeno oggetto di gara in ambito pubblico e/o privato negli ultimi tre anni rispetto alla data di indizione della gara.

2.8 Sedute di gara

Sono previste sedute pubbliche per la verifica dell'integrità dei plichi contenenti l'offerta.

Le date di convocazione delle sedute pubbliche saranno pubblicate all'indirizzo www.aslcittaditorino.it nell'ambito della procedura di gara in questione.

La gara si ispira al principio secondo il quale è interesse dell'Azienda ricevere il maggior numero di offerte ed evitare che errori formali possano pregiudicare la partecipazione di un concorrente la cui offerta potrebbe essere sostanzialmente valida. Pertanto i provvedimenti di esclusione, oltre i casi in cui essa è specificamente prevista, saranno adottati in conseguenza di comportamenti lesivi della "par condicio" tra i concorrenti, degli interessi pubblici, o che rendano oggettivamente impossibile la valutazione dell'offerta.

L'ASL Città di Torino si riserva di richiedere per iscritto ai concorrenti le precisazioni che riterrà necessarie in merito agli elementi costitutivi delle offerte, sia tecniche che economiche, al fine di pervenire ad una corretta valutazione. In ogni caso le richieste di chiarimento saranno limitate ad ottenere la migliore illustrazione dei dati inoltrati dal concorrente e mai a consentire l'integrazione, la sostituzione o comunque la modifica di quelli già presentati. Alla seduta possono presenziare ed intervenire, richiedendo l'iscrizione a verbale, i legali rappresentanti o persone da loro delegate munite di speciale procura.

L'aggiudicazione non equivale a contratto.

2.9 Congruità dell'offerta

Il Rup si riserva di verificare la congruità dell'offerta ex art. 97, comma 1 del D.Lgs 50/2016, sulla base delle indicazioni fornite dall'art. 97, comma 3 del D.Lgs 50/2016.

2.10 Condizioni particolari di aggiudicazione

L'ASL Città di Torino si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta, purchè la stessa soddisfi pienamente tutte le condizioni stabilite dal presente Capitolato ed i prezzi offerti vengono ritenuti equi.

Qualora due o più offerte presentino pari offerta si procederà a richiedere, a parte segrete, un'offerta migliorativa. Sarà dichiarata aggiudicataria la ditta miglior offerente. Nel caso in cui i concorrenti che abbiano presentato uguale offerta non siano disponibili ad effettuare migliorie o nel caso in cui le migliorie risultino uguali, l'aggiudicazione avverrà mediante sorteggio. Possono migliorare l'offerta il legale rappresentante o chi è munito di idonea procura.

3 Adempimenti preliminari alla stipulazione del contratto.

3.1 Documentazione a carico dell'aggiudicatario. Stipulazione di contratto. Spese di contratto. Spese di pubblicazione. Gestione di contratto

L'ASL Città di Torino acquisirà entro 10 gg. dalla conclusione delle operazioni di gara, ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. 50/2016, la documentazione comprovante la capacità finanziaria, economica e tecnica dell'aggiudicatario e del concorrente che segue in graduatoria.

L'ASL Città di Torino provvederà altresì ad acquisire la documentazione comprovante i requisiti di ordine generale, la documentazione relativa alla normativa antimafia, il D.U.R.C e, in caso di RTI, copia autentica del mandato speciale irrevocabile con rappresentanza all'impresa capogruppo.

Sarà cura dell'Amministratore appaltante acquisire la seguente documentazione:

- copia del certificato di iscrizione presso la C.C.I.A.A.;
- versamento del deposito cauzionale definitivo, da prestarsi nelle modalità indicate al paragrafo 3.2;
- polizza assicurativa RCT per danni a persone o cose che fossero prodotti durante l'esecuzione del servizio di massimale non inferiore ai massimali indicati al paragrafo 4.4.

e, successivamente procedere alla stipulazione del contratto, le cui spese sono a carico dell'aggiudicazione.

Le spese del contratto, comunque inerenti e conseguenti sono assunte per intero dalla Ditta affidataria. Sono a carico della ditta aggiudicataria le spese di pubblicazione del bando sulla G.U.R.I. entro il termine di 60 gg. dall'aggiudicazione, come previsto dall'art. 216, comma 11 del D.Lgs. n. 50/2016.

3.2 Cauzione definitiva

A garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, del risarcimento di danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché del rimborso dei maggiori oneri economici sostenuti dall'Azienda, in caso di ricorso a terzi, sarà richiesto all'aggiudicatario il versamento di una cauzione pari al 10% dell'importo presunto di affidamento, fatto salve le eccezioni di cui all'art. 103, comma 1 e 93, comma 7, del D.Lgs 50/2016.

Le modalità di costituzione della cauzione sono quelle previste dal D.Lgs. 50/2016, art. 93, comma 2 e 3, e cioè:

- a) in contanti, con bonifico, in assegni circolari o in titoli del debito pubblico garantiti dallo stato;
- b) da fidejussione rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che disciplinano le rispettive attività o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs 385/93.

La fidejussione o la polizza assicurativa devono espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'ASL.

La mancata costituzione della garanzia fidejussoria determina la revoca dell'affidamento.

3.3 Costituzione di R.T.I.

L'atto di costituzione dell'eventuale raggruppamento temporaneo aggiudicatario, che deve risultare da atto stipulato come prescritto dalla legge, deve avvenire entro il termine stabilito dall'Amministrazione, comunicato con lettera di aggiudicazione.

3.4 Decadenza dall'aggiudicazione

Se in fase di riesame dell'offerta aggiudicataria, il concorrente primo classificato non rispetterà il termine perentorio di 15 giorni per la presentazione delle precisazioni richieste senza fornire valide giustificazioni, l'ASL potrà annullare l'aggiudicazione provvisoria e valutare l'opportunità di contattare il secondo classificato.

In caso di irregolarità della documentazione presentata dall'aggiudicatario prima della stipula del contratto, l'ASL Città di Torino assegnerà un congruo termine per la regolarizzazione; se l'aggiudicatario non rispetterà il termine assegnato senza presentare valide giustificazioni in merito.

L'ASL Città di Torino potrà esercitare la facoltà di revocare l'aggiudicazione e contattare il secondo classificato.

In entrambi i casi l'Azienda si riserva, se necessario, di contattare nello stesso modo e nel rispetto dell'ordine di graduatoria, i concorrenti in graduatoria successivi al secondo classificato.

3.5 Trasparenza amministrativa e diritto di accesso

Il diritto di accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici è disciplinato dagli art. 22 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. e da quanto previsto dal D.Lgs n. 50/2016, in particolare dall'art. 53.

Le domande per l'esercizio del diritto di accesso devono essere inoltrate al seguente indirizzo: AZIENDA SANITARIA CITTA' DI TORINO – S.C. Acquisti via S. Secondo, 29 bis – 10128 Torino – fax 011/5662293 Pec: beni.servizi@pec.aslcittaditorino.it

4 - Esecuzione del contratto

4.1 Pagamento del canone

Il Concessionario corrisponde all'Amministrazione un canone di concessione annuo equivalente al corrispettivo offerto in sede di gara. Il canone annuo di concessione sarà corrisposto in due rate semestrali anticipate a seguito di emissione di relativa fattura con scadenza rispettivamente 31 gennaio e 31 luglio di ciascun anno. Il canone complessivo potrà variare in seguito a comunicazione da parte dell'ASL a causa dell'installazione o del ritiro di distributori automatici, secondo gli importi offerti in sede di gara per ogni tipologia di macchina (automatici bevande calde, automatici bevande fredde e snack).

I pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario intestato a:

per l'ASL Città di Torino: Banca Intesa San Paolo Agenzia 20 – Via Cimarosa n. 87 – 10154 Torino: CIN Y ABI 03069 CAB 01020 CONTO CORRENTE 46260 IBAN IT 28 Y 03069 01020 100000046260

per l'A. SAN LUIGI DI ORBASSANO: UNICREDIT BANCA Sportello interno San Luigi Gonzaga di Orbassano IBAN: IT11Y0200830689000002224255;

Il mancato pagamento del canone di concessione, trascorsi 60 gg. dalla scadenza potrà essere causa di revoca della concessione.

4.2 Obblighi dell'aggiudicatario in materia di sicurezza.

L'aggiudicatario dovrà fare riferimento al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per chiarimenti e informazioni in materia di salute e sicurezza.

L'Impresa aggiudicataria è tenuta a provvedere e ad assumersi gli obblighi previsti da tutte le normative vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza del suo personale dipendente con particolare riferimento al D. Lgs .81/08.

Dovrà inoltre assicurare a ciascun lavoratore una informazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza connessa all'attività svolta in generale e procedere alla formazione ed addestramento all'uso delle attrezzature di lavoro necessarie allo svolgimento delle attività oggetto del servizio.

L'appaltatore dovrà in particolare curare che il proprio personale svolga l'attività lavorativa nel pieno rispetto di tutte le normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro al fine di tutelare la propria e altrui sicurezza;

Il personale occupato dall'impresa appaltatrice che presterà servizio presso i locali delle AA.SS.LL. dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e codice identificativo, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Il committente e l'appaltatore cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e di protezione dei rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e dovranno coordinare gli interventi di protezione dei rischi cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze.

Le AA.SS.LL. si impegnano a comunicare all'aggiudicatario in fase di collaborazione e coordinamento le informazioni sui rischi specifici negli ambienti della committenza e le misure di prevenzione adottate ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08.

Ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. viene allegato il Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenze (D.U.V.R.I.) al fine delle eliminazione/riduzione dei rischi di interferenza nei luoghi di lavoro.

Prima dell'inizio del servizio la ditta aggiudicataria si impegna ad effettuare un incontro, in data da concordare tra le parti, con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di ciascuna AA.SS.LL. per completare le informazioni sui rischi specifici contenute nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze che costituisce parte integrante del capitolato speciale.

4.3 Subappalto

L'Impresa aggiudicataria è tenuta a seguire in proprio le prestazioni oggetto dell'appalto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 105 del D.Lgs 50/2016

4.4 Polizza RC

Il Concessionario, ai fini della stipula del Contratto, pena la decadenza dall'aggiudicazione, è obbligato a presentare idonea polizza per responsabilità civile (RC), ai sensi dell'art. 103, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, per le garanzie di seguito indicate e a mantenerla in vigore per tutta la durata del Contratto:

- a) **Responsabilità Civile verso Terzi (RCT):** per danni, di qualsiasi natura, diretti e indiretti arrecati a persone, cose o animali da atti eseguiti o ordinati da dipendenti e/o collaboratori del Concessionario o comunque in dipendenza diretta o indiretta nell'esecuzione del servizio. Tale copertura (RCT) dovrà avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a € 2.000.000,00 per sinistro e per persona e non potrà prevedere esclusioni che limitino la copertura delle responsabilità sopra descritte, con espressa previsione del vincolo a favore dell'ASL Città di;
- b) **Danno per incendio, scoppio, allagamento:** con un massimale non inferiore a € 1.000.000,00 per ciascun sinistro, con espressa previsione del vincolo a favore dell'ASL Città di Torino;
- c) **Rischi da tossinfezione alimentare e/o avvelenamenti** subiti dagli utenti del servizio con massimale unico non inferiore a € 1.000.000,00 per ciascun

sinistro. Si precisa che le polizze assicurative dovranno essere stipulate con Compagnie di Assicurazione, autorizzate, ai sensi delle leggi vigenti, all'esercizio dei rami oggetto delle coperture richieste. Il documento prodotto deve essere in lingua italiana ovvero, qualora sia prodotto in lingua diversa dall'italiano, il documento deve essere accompagnato da traduzione. La polizza dovrà valere anche per le richieste di risarcimento pervenute all'ASL per fatto imputabile al Concessionario. In ogni caso si precisa e si conviene che sono a esclusivo carico del Concessionario eventuali rischi, scoperti, maggiori danni eccedenti i massimali assicurati o franchigie che dovessero esistere e non risultare coperti dalla polizza e che l'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per danni a terzi, provocati dall'uso delle macchine e/o degli impianti, per eventuale interruzione o mancanza di energia elettrica, per eventuali furti, manomissioni, danni e guasti arrecati da terzi alle macchine e agli impianti, per incendi. La mancata costituzione della garanzia assicurativa e/o la sua difformità rispetto a quanto richiesto determinerà la decadenza dall'aggiudicazione e una nuova aggiudicazione della concessione, da parte dell'ASL, al concorrente che segue nella graduatoria, previa acquisizione e verifica della documentazione a comprova delle dichiarazioni rese e dei requisiti attestati in sede di gara e costituzione della cauzione definitiva

4.5 DEC – Direttore dell'esecuzione del contratto

Nella fase di esecuzione del Contratto, l'ASL si avvale del DEC, corrispondente al Direttore della S.C. Logistica nell'ambito dell'ASL Città di Torino e al Direttore S.C. Gestione Servizi Economici e Approvvigionamenti nell'ambito dell'A.O.U. San Luigi Gonzaga.

Il DEC provvede alle attività di direzione, coordinamento e controllo tecnico-contabile nella fase esecutiva del Contratto, in modo da assicurarne la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e alle condizioni offerte dal Concessionario in sede Gara. A titolo esemplificativo, il DEC provvede a: - redigere processi verbali di accertamento dei fatti connessi con l'esecuzione del Contratto (es.: consegna o avvio del servizio, contestazioni inerenti le attività esecutive, ultimazione dell'esecuzione); - verificare che l'installazione iniziale del parco macchine sia conforme a quanto previsto dal Capitolato, dagli Allegati e dall'offerta presentata dal Concessionario in sede di Gara; - autorizzare o richiedere gli interventi per nuove installazioni, spostamenti e sostituzioni dei distributori; - autorizzare o richiedere interventi per la disinstallazione e il ritiro dei distributori; - verificare che la qualità, le caratteristiche e i prezzi dei prodotti in distribuzione siano conformi a quanto previsto dal Capitolato, dalla documentazione e offerta economica presentata dal Concessionario in sede di Gara; - autorizzare o

richiedere l'introduzione di prodotti aggiuntivi o la sostituzione dei prodotti già distribuiti; - verificare l'andamento dell'attività, eventualmente anche tramite acquisizione di dati quantitativi, statistici e contabili, forniti o resi accessibili dal Concessionario; - verificare la qualità dei servizi erogati e la loro conformità al Capitolato, agli Allegati e all'offerta presentata dal Concessionario in sede di Gara, anche avvalendosi degli strumenti di controllo e monitoraggio proposti in offerta in sede di Gara; - concordare con il CS eventuali correttivi volti a mantenere o migliorare il livello qualitativo del servizio, nel rispetto degli standard delineati dal Capitolato, dagli Allegati e dall'offerta presentata dal Concessionario in sede di Gara; - impartire al Concessionario disposizioni e/o istruzioni tramite ordini di servizio volti a mantenere o migliorare l'efficienza delle attività previste, nel rispetto degli standard delineati dal Capitolato, dagli Allegati e dall'offerta presentata dal Concessionario in sede di Gara; - verificare la regolarità nel pagamento delle rate di canone da parte del Concessionario; - presentare periodicamente al RUP un rapporto sull'andamento delle principali attività di esecuzione del Contratto; - proporre modifiche e varianti del Contratto, indicandone i motivi in apposita relazione al RUP, nei casi e alle condizioni previste dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016; - rilevare eventuali ritardi, infrazioni, disservizi e inadempienze da parte del Concessionario, e dare avvio alla procedura per l'applicazione delle penali da parte del RUP, nei casi e nei termini previsti dal Capitolato, rilevare le eventuali inadempienze che possono comportare la risoluzione del Contratto, nei casi e nei termini previsti dal Capitolato e dare avvio alla conseguente procedura risolutiva, relazionando al RUP.

4.6 CS – Coordinatore del servizio

Prima dell'inizio del servizio, il Concessionario deve nominare un proprio CS (Coordinatore del Servizio), professionalmente preparato e in grado di coordinare tutte le attività previste dal Capitolato. Il Concessionario deve inoltre nominare un sostituto in grado di sopperire pienamente alle eventuali assenze del CS. I nominativi del CS e del suo sostituto, nonché i rispettivi recapiti telefonici e di posta elettronica, devono essere notificati per iscritto all'Amministrazione e, nello specifico, al DEC, prima della stipula del Contratto o della data del verbale di consegna del servizio, pena la revoca della Concessione. Il CS (o il suo sostituto, in caso di assenza del CS) assume la funzione di rappresentante e coordinatore per conto del Concessionario e di referente ufficiale per il RUP e per il DEC. Il CS (o il suo sostituto, in caso di assenza del CS) è responsabile dell'organizzazione, della programmazione e dell'esecuzione delle attività connesse con la Concessione, ha funzioni di coordinamento nella gestione dei distributori e deve mantenere un contatto continuo con il DEC, rendendosi sempre reperibile, tramite telefono fisso o mobile o posta elettronica, nell'arco della giornata lavorativa. A titolo esemplificativo, Il CS (o il suo sostituto)

provvede a:

- organizzare e coordinare tutte le attività previste per l'installazione, la gestione, il rifornimento e la manutenzione dei distributori presso le sedi dell'Amministrazione;
- coordinare il personale addetto dal Concessionario alle suddette attività;
- garantire il rispetto e l'osservanza, da parte del personale del Concessionario, di tutte le prescrizioni contenute nel Capitolato e delle normative che disciplinano le attività connesse con la Concessione;
- trasmettere o rendere accessibili al DEC copia delle disposizioni di bonifico che documentano il pagamento delle rate di canone;
- informare costantemente il DEC sull'andamento del servizio, segnalando eventuali anomalie e/o disfunzioni e proponendo gli opportuni correttivi;
- trasmettere o rendere accessibile al DEC l'elenco aggiornato dei distributori, ogni volta che ci siano variazioni del parco macchine installato, conseguenti a installazioni, spostamenti o disinstallazioni delle macchine;
- produrre o rendere accessibili al DEC report tecnici e statistici sulle attività svolte.

Il CS rappresenta il Concessionario a tutti gli effetti e, pertanto, tutte le comunicazioni a lui rivolte dall'Amministrazione e/o al RUP e/o dal DEC si intendono fatte al Concessionario. Nel caso di impedimento permanente del CS e/o del sostituto, oppure per propri motivi organizzativi, il Concessionario può nominare, nel corso di durata del Contratto, un nuovo CS e/o sostituto, dandone preventiva notifica all'Amministrazione e motivando la nuova nomina. L'Amministrazione, per contro, può ottenere in qualsiasi momento, previa motivata richiesta, la sostituzione del CS e/o del suo sostituto, senza che il Concessionario possa opporre eccezione alcuna. In tal caso il Concessionario provvede alla sostituzione entro 15 (quindici) giorni solari dalla richiesta, pena la risoluzione del Contratto.

4.7 Soggetti autorizzati a fruire del servizio

Il servizio sarà effettuato a favore dei dipendenti dell'ASL in servizio presso le varie sedi, degli eventuali ospiti e degli utenti. La fruizione del servizio da parte degli aventi diritto sarà del tutto libera, per cui l'ASL non assume alcun impegno circa il numero effettivo delle consumazioni che verranno somministrate quotidianamente e in totale. Pertanto il Concessionario non potrà vantare pretese, né richiedere modifiche al contratto per eventuale mancata affluenza da parte dell'utenza.

4.8 Tipologia e qualità dei prodotti da erogare. Specifiche dei prodotti

I distributori automatici dovranno erogare, obbligatoriamente, i prodotti di cui al seguente elenco:

BEVANDE CALDE • Caffè espresso • Caffè decaffeinato • Caffè macchiato • Latte • Cappuccino • Tè • Cioccolato • Caffè d'orzo

BEVANDE FREDDE • Acqua Minerale Naturale: capacità 50 cl. • Acqua Minerale Frizzante: capacità 50 cl. • Succhi di frutta in cartone da 200 ml • Bevande in lattina 330 ml

SNACK DOLCI E SALATI (MONOPORZIONE) • schiacciatine • crackers • barrette di cioccolato • brioches confezionate • biscotti

SNACK FRESCI (confezionati singolarmente) • almeno 2 prodotti freschi (frutta, yogurt, tramezzini, panini farciti etc)

SNACK PER CELIACI • almeno 2 prodotti per celiaci (1 snack salato e 1 snack dolce)

SNACK DA AGRICOLTURA BIOLOGICA • almeno 1 prodotto da agricoltura biologica

SNACK SENZA ZUCCHERO • almeno 1 prodotto senza zucchero

I prodotti da erogare attraverso i distributori automatici dovranno avere le seguenti caratteristiche minime:

a) BEVANDE CALDE: Prodotti dei distributori automatici: – Caffè: almeno di “prima miscela bar”, macinato all'istante e con grammatura minima di gr.7 di caffè per ogni erogazione. – Caffè macchiato: almeno gr. 5 di latte in polvere e gr. 7 di caffè – Latte: grammatura minima gr.10 di latte in polvere per ogni erogazione; – Latte macchiato: grammatura minima gr.8 di latte in polvere e gr. 7 di caffè – Cappuccino: almeno gr. 7 di latte in polvere e gr. 7 di caffè per ogni erogazione; – Cioccolato: almeno gr. 25 di miscela di cioccolato in polvere per ogni erogazione; – Caffè decaffeinato: grammatura minima gr. 1,8; – Cappuccino decaffeinato: grammatura minima gr. 1,5 di caffè e gr. 9 di latte in polvere per erogazione – Orzo : grammatura minima gr. 2,4; – Caffè al Ginseng: almeno gr. 7 di preparato solubile per ogni erogazione; – Tè: almeno gr. 14 di tè in polvere per ogni erogazione Sarà possibile prevedere anche erogazioni combinate: cappuccino + cioccolato, cioccolato + latte, cioccolato extra-forte, orzo + latte, ecc. Prodotti dei distributori semiautomatici – Cialde (o similari) di caffè (normale o decaffeinato), orzo, tè e altri prodotti fruibili con questo genere di distributori. Dovrà essere sempre consentita la scelta tra prodotti provenienti dalla rete commerciale “tradizionale” e dalla rete del commercio equo solidale, nonché prodotti certificati con ingredienti biologici.

b) BEVANDE FREDDE: – bibite in lattina: da cl. 0,33 – bibite in bottiglia (tè, integratori, succhi di frutta, ecc.): cl. 0,50 – acqua minerale naturale e frizzante: in bottiglia PET da lt 0,50; – Succhi di frutta, tè e drink-pack in genere: da cl. 020 e 0,33; – Yogurt in bottiglia o PET: da cl. 0,20

c) ALIMENTI SOLIDI PRECONFEZIONATI MONOPORZIONE :

- Snack dolci e salati: Alimenti preconfezionati dolci, salati provenienti da rete commerciale tradizionale, dalla rete del commercio equosolidale, nonché prodotti

biologici e per celiaci, delle primarie e più diffuse marche a livello nazionale, garantiti per qualità, igiene e freschezza, quali biscotti, wafer croissant, patatine, cracker/schiacciatine;

- Alimenti freschi: Alimenti freschi preconfezionati con conservazione a +4° quali yogurt, panini farciti, tramezzini, etc.

- Snack per celiaci: I prodotti dovranno essere presenti nel prontuario dell'Associazione Italiana Celiachia.

Ogni prodotto dovrà essere di prima qualità a lunga conservazione, e proveniente da primarie ditte produttrici nazionali o, ove previsto, anche dal mercato equosolidale e dovrà riportare la composizione e data di scadenza e tutte le altre informazioni ai sensi di legge. Tutte le bevande calde dovranno essere prive di zucchero che potrà essere aggiunto, senza costi aggiuntivi, con comando automatico attivato direttamente dall'utente con possibilità di indicare la quantità. Nel caso di distributori semiautomatici, lo zucchero dovrà essere reso disponibile dal concessionario, mediante bustine monodose. I prodotti confezionati devono essere corredati da etichette conformi alla normativa vigente in materia per ciascun prodotto, che esponga in particolare la denominazione legale e merceologica la loro composizione e modalità di conservazione, la ragione sociale del produttore o della ditta confezionatrice, relativa sede e stabilimento di produzione e confezionamento.

Il Concessionario risponde direttamente della completa applicazione della normativa vigente e del rispetto degli obblighi connessi con la Concessione, in particolare in relazione a: - qualità dei prodotti in vendita; - procedure relative a conservazione, trasporto, manipolazione e distribuzione dei prodotti. In particolare, le procedure di stoccaggio, conservazione e trasporto dei prodotti e quelle di rifornimento dei distributori devono essere eseguite nel rispetto della normativa sulla sicurezza alimentare e secondo la metodologia del Manuale HACCP adottato dal Concessionario, al fine di evitare rischi sanitari e prevenire l'insorgere di problemi igienici. Il Concessionario, pertanto, deve osservare e far osservare al personale addetto: - il rispetto del D.Lgs n. 193/2007 in materia di sicurezza alimentare; - l'applicazione delle modalità operative previste dalla standard UNI EN ISO 22000/2005 e dal proprio Manuale HACCP; - l'adozione di eventuali modifiche operative che dovessero rendersi necessarie nel corso del Contratto ai fini igienico-sanitari, per modifiche normative o a seguito di specifiche richieste o disposizioni delle autorità sanitarie competenti. Il Concessionario è direttamente responsabile della vendita di prodotti avariati, scaduti, adulterati, contenenti sostanze nocive, oppure non correttamente conservati e potenzialmente dannosi. L'Amministrazione è esclusa da qualsiasi responsabilità per eventuali danni e/o malattie derivanti dall'ingestione di alimenti o bevande erogati tramite la distribuzione automatica. Al fine di

verificare la qualità e le caratteristiche dei prodotti distribuiti, nonché l'osservanza delle norme igieniche e sanitarie e delle procedure di autocontrollo HACCP, l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli specifici, in qualsiasi momento nel corso di durata del Contratto e senza alcun preavviso controlli specifici, anche avvalendosi dell'intervento tecnico e specialistico delle Autorità sanitarie competenti. Nel caso sia riscontrata la distribuzione di prodotti avariati, adulterati o contenenti sostanze nocive, o l'adozione di procedure non conformi alle norme in materia di igiene e sanità e/o al Manuale HACCP, l'Amministrazione addebita al Concessionario le spese sostenute per le analisi e le verifiche tecniche e procede a risolvere il Contratto, ferme restando le conseguenze di natura penale e civile a carico del Concessionario.

I prodotti e gli alimenti erogati dovranno essere totalmente esenti da organismi geneticamente modificati o loro derivati, in aderenza alle leggi in materia di O.G.M. (Reg. CE 1829/2003 e 1830/2003 e s.m.i.) e grassi idrogenati; al riguardo, il Concessionario dovrà attestare, mediante dichiarazione di responsabilità all'uopo sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 445/2000, che le derrate alimentari approvvigionate non contengono ingredienti di natura transgenica né grassi idrogenati e a richiesta dell'Amministrazione esibire, in qualsiasi momento, la certificazione di provenienza dei prodotti.

Particolare attenzione dovrà essere posta per tutelare la salute dei consumatori intolleranti o allergici; a tal fine, affinché il consumatore riceva informazioni essenziali, leggibili e comprensibili per fare acquisti consapevoli, il Concessionario dovrà adeguatamente segnalare, con appositi avvisi e/o liste, gli alimenti e bevande distribuiti che contengono sostanze o prodotti che provocano allergia o intolleranza (per esempio: 1. Cereali contenenti glutine: grano, segale, orzo, avena, farro - 2. Crostacei e prodotti a base di crostacei - 3. Uova e prodotti a base di uova - 4. Pesce e prodotti a base di pesce - 5. Arachidi e prodotti a base di arachidi - 6. Soia e prodotti a base di soia - 7. Latte e prodotti a base di latte - 8. Frutta a guscio: mandorle, nocciole, noci, noci di acagiù, noci di pecan, noci del Brasile, pistacchi, noci di macadamia e i loro prodotti - 9. Sedano e prodotti a base di sedano - 10. Senape e prodotti a base di senape - 11. Semi di sesamo e prodotti a base di semi di sesamo - 12. Anidride solforosa e solfiti - 13. Lupini e prodotti a base di lupini - 14. Molluschi e prodotti a base di molluschi, ecc.), pena l'applicazione delle penali previste .

4.9 Distributori automatici

Come caratteristiche generali i distributori automatici utilizzati per la Concessione devono:

- essere conformi a quanto previsto dalle norme vigenti, in materia di prevenzione degli infortuni, sicurezza e prevenzione incendi; rispettare la norme tecniche,

nazionali e comunitarie, per la sicurezza degli apparecchi alimentati da energia elettrica ed essere forniti di certificazione CE e marcatura CE;

- rispettare i parametri massimi di rumorosità e vibrazione previsti dalla legge;

- essere conformi ai requisiti e alle prescrizioni delle norme, nazionali e comunitarie, in materia igienico-sanitaria. In particolare, riguardo all'ultimo punto, devono prevedere soluzioni tecnico-costruttive idonee a garantire la massima efficienza in termini di igiene, quali, a titolo esemplificativo: impiego, per le parti e superfici interne a contatto con gli alimenti, di materiali riconosciuti e certificati, resistenti alle ripetute operazioni di pulizia e disinfezione e alle temperature previste, sia in esercizio che nelle fasi di igienizzazione; sorgenti interne di calore opportunamente collocate e isolate, in modo da non influire negativamente sulla conservazione delle bevande e dei cibi; adeguata protezione dell'apertura di erogazione, tale da impedire contaminazioni delle parti interne e dei prodotti erogati (ad esempio, con meccanismo di retro-chiusura interna, durante il prelevamento del prodotto da parte dell'utente). Di seguito si riportano, infine, le ulteriori specifiche e i requisiti minimi richiesti per i distributori da installare presso le sedi delle AA.SS.LL.:

- essere tutti nuovi o pari al nuovo, perfettamente funzionanti e privi di difetti tecnici;
- essere tutti comunque (nel caso di distributori non nuovi) di produzione recente, non anteriore al 2013, e in grado di fornire prestazioni del tutto equivalenti a quelle dei distributori nuovi;
- avere la classe energetica minima dei distributori refrigerati installati pari a A;
- possedere una capacità di erogazione adeguata all'utenza potenziale, in relazione alle sedi di collocazione e al raggruppamento delle macchine;
- riportare etichette con chiare indicazioni su marca e tipologia dei prodotti in distribuzione, nonché sui prezzi degli stessi;
- segnalare chiaramente, a beneficio degli utenti, l'eventuale indisponibilità dei singoli prodotti;
- essere dotati di dispositivo per la regolazione progressiva dello zucchero (per i distributori di caffè e bevande calde);
- essere muniti di gettoniera elettronica che accetti qualsiasi taglio di monete, compreso il taglio minimo di € 0,05, e dotati di idoneo dispositivo rendi-resto;
- segnalare chiaramente, a beneficio degli utenti, l'eventuale assenza o esaurimento di monete per il resto;
- consentire anche il pagamento con sistema elettronico, tramite dispositivo funzionante con chiave ricaricabile, in grado di gestire credito a scalare. Ciascuno strumento elettronico dovrà permettere di utilizzare indistintamente tutti i distributori automatici collocati presso le varie sedi dell'Amministrazione, in modo da favorirne l'utilizzo da parte del personale che presta servizio e/o si reca in più

strutture. La ricarica delle chiavette dovrà avvenire in modo automatico tramite gli stessi distributori automatici. Il valore massimo della cauzione richiesta per la "chiavetta" non potrà superare il valore di € 5,00 (tre/00) e l'importo dovrà essere rimborsato all'utente a fine contratto. Nella parte frontale le macchine devono riportare, chiaramente visibili ed evidenti, le seguenti informazioni:

- denominazione sociale del Concessionario;
- numero o codice identificativo della macchina;
- recapito telefonico (numero verde) utilizzabile dagli utenti per segnalare guasti e disfunzioni o mancata o irregolare erogazione di prodotti e/o per eventuali richieste di rimborso. L'Amministrazione non è in alcun modo depositaria delle macchine e attrezzature di proprietà del Concessionario, benché utilizzate per la distribuzione dei prodotti all'interno delle varie sedi. La custodia, la cura e la conservazione delle macchine e delle attrezzature rimangono infatti a totale carico, rischio e pericolo del Concessionario.

4.10 Prezzi dei prodotti e loro adeguamento

I prezzi di vendita dei prodotti saranno quelli indicati nell'offerta economica. I prezzi di vendita all'utenza devono essere gli stessi per ogni tipologia di prodotto in tutte le sedi interessate dal servizio, a prescindere dal tipo di distributore installato. I prezzi di vendita devono essere esposti in modo visibile dall'utenza. I pagamenti dei prodotti fruibili con i distributori semi-automatici saranno effettuati dal referente dell'ufficio dove è installata l'apparecchiatura.

Il Concessionario, 10 giorni prima dell'inizio del servizio, dovrà trasmettere all'Amministrazione il Listino Ufficiale della Concessione, nel quale dovranno essere indicati tutti i prodotti in vendita (prodotti base e altri prodotti) e i relativi prezzi in moneta e chiave.

I prezzi dei Prodotti base sono fissi ed invariabili almeno per i primi due anni di Contratto. I prezzi di tutti gli altri prodotti sono fissi ed invariabili almeno per il primo anno di Contratto. Dopo i suddetti periodi, il Concessionario può richiederne la revisione, sulla base di documentati aumenti nel settore merceologico specifico. La richiesta di adeguamento deve essere corredata da un elenco dei prodotti con i nuovi prezzi proposti e da una relazione atta ad indicare le motivazioni e gli elementi giustificativi degli aumenti. Solo a seguito della formale autorizzazione dell'Amministrazione il Listino aggiornato con i prezzi oggetto di revisione è applicabile dal Concessionario. In caso di eventuali variazioni dell'aliquota Iva sui prezzi dei prodotti, il Concessionario dovrà presentare all'Amministrazione il Listino Ufficiale della Concessione aggiornato che potrà essere adottato solo dopo verifica e autorizzazione dell'ASL.

4.11 Gestione del servizio e attività operative

Il Concessionario si impegna a gestire il servizio rispettando tutte le prescrizioni specifiche previste dalla normativa vigente, attenendosi agli standard qualitativi minimi delineati nel Capitolato e dando piena attuazione a quanto proposto in offerta in sede di Gara. Il Concessionario provvede alla gestione del servizio e delle macchine di distribuzione, svolgendo le attività elencate di seguito:

installazioni, spostamenti e sostituzioni dei distributori, rifornimento e gestione dei distributori, manutenzione ordinaria e straordinaria, disinstallazioni dei distributori e ripristino degli spazi, attività di gestione dati e reportistica, assistenza agli utenti e gestione reclami.

Tutte le attività operative di installazione, rifornimento e manutenzione dei distributori presso l'Amministrazione devono essere svolte nei giorni ed orari di apertura delle sedi che usufruiscono del servizio, in linea di massima dal lunedì al venerdì, fra le ore 8.00 e le ore 17.00. Nello specifico, le fasce orarie per la programmazione e l'esecuzione delle singole attività operative devono essere concordate con il DEC e con i Responsabili di sede, in modo da evitare o ridurre al minimo l'interferenza con le attività proprie delle strutture e in relazione agli orari di apertura delle stesse strutture.

Il Concessionario non può in nessun caso, per sua decisione unilaterale, sospendere, rallentare o interrompere il servizio, nemmeno in presenza di controversie con l'Amministrazione. La sospensione o il rallentamento o l'interruzione del servizio costituisce inadempienza contrattuale e può determinare la risoluzione del Contratto, previa formale diffida ad adempiere da parte dell'Amministrazione. Per la descrizione dettagliata delle singole attività operative si rinvia agli articoli specifici del Capitolato.

4.12 Utilizzo degli spazi ed impiantistica

Gli spazi concessi dall'Amministrazione per l'installazione e la gestione dei distributori sono all'interno delle sedi dell'ASL. Per l'elenco delle sedi e degli spazi destinati alle installazioni del parco macchine iniziale si rinvia agli Allegati 8A e 8B. Il Concessionario deve installare i distributori negli spazi designati, posizionandoli in modo da evitare danneggiamenti ai locali, in particolare al pavimento e alle pareti circostanti, con opportuni accorgimenti, quali, a titolo di esempio: rivestimenti in gomma per i piedini o la base di supporto delle macchine, a protezione del pavimento; pannelli isolanti da posizionare posteriormente alle macchine, a protezione delle pareti e degli intonaci, etc.. Gli impianti per gli allacciamenti elettrici e idrici delle macchine devono essere eseguiti a regola d'arte, secondo le norme vigenti e le eventuali prescrizioni degli uffici competenti. Se previsto dalle norme o richiesto dagli Uffici competenti, immediatamente a monte delle macchine devono essere installati un interruttore

differenziale, sulla linea di alimentazione elettrica, ed un rubinetto di arresto, sulla linea di alimentazione idrica. Nella realizzazione degli impianti deve essere salvaguardata anche l'estetica degli spazi, evitando allacci volanti e mantenendo, per quanto possibile occultati cavi, prese, interruttori e rubinetti. Il Concessionario deve inoltre prevedere l'installazione di distributori di bevande calde autoalimentati, con serbatoio di acqua interno, per le sedi in cui risulti impossibile la realizzazione di idoneo allaccio idrico. Se lo ritengono opportuno, il DEC e/o i Responsabili di sede e/o gli Uffici competenti possono richiedere che le installazioni e la predisposizione degli impianti di allaccio siano eseguite alla presenza e/o sotto la supervisione di un tecnico competente per l'Amministrazione.

Il Concessionario si obbliga a:

- a) utilizzare gli spazi concessi esclusivamente per le finalità del servizio affidato in Concessione e delle attività connesse;
- b) eseguire, a proprie cura e spese, tutti gli interventi di trasporto, installazione, realizzazione degli impianti di allaccio e attivazione dei distributori negli spazi designati;
- c) mantenere i distributori e gli spazi concessi in condizioni ottimali di decoro, provvedendo con regolarità allo svuotamento dei portarifiuti a servizio delle macchine, al ritiro e smaltimento dei rifiuti prodotti dagli utenti della distribuzione, e, qualora necessario (ossia in presenza di macchie e/o sporcizia derivanti dall'uso dei distributori), alla pulizia delle superfici esterne delle macchine e dello spazio circostante (pavimento e pareti);
- d) eseguire, a proprie cura e spese, ogni intervento di miglioramento, adeguamento o sostituzione dei distributori e/o degli impianti di allaccio che risulti necessario per dare attuazione a modifiche normative o a specifiche richieste da parte delle autorità competenti (Comune, Vigili del Fuoco, ASL e Autorità Sanitarie, etc.) o degli uffici dell'ASL con competenze tecniche (Uffici Tecnici,);
- e) eseguire, a proprie cura e spese, ogni intervento di disinstallazione, rimozione e ritiro dei distributori, nonché di ripristino degli spazi.

Riguardo al suddetto punto a), qualsiasi mutamento nella destinazione e nell'uso degli spazi può determinare la risoluzione di diritto del Contratto.

Riguardo al suddetto punto d): i contenitori devono essere posizionati a corredo di tutte le macchine e, se previsto dai regolamenti vigenti, predisposti per la raccolta differenziata.

Riguardo al suddetto punto e), gli interventi di adeguamento o sostituzione devono essere eseguiti dal Concessionario in osservanza di norme e/o disposizioni presenti e future, attinenti l'esercizio delle attività connesse con la Concessione e le caratteristiche tecniche delle macchine e degli impianti di

allaccio. Gli spazi per la collocazione dei distributori e le aree di svolgimento delle attività operative svolte dal Concessionario presso le sedi dell'ASL, devono, al termine di ogni intervento, essere lasciate pulite e libere da eventuali materiali di risulta (scatole, imballaggi, cellophane, etc.). Il personale addetto del Concessionario provvede, senza oneri per l'ASL, al completo smaltimento del materiale e dei rifiuti derivanti dalle attività operative (installazioni, rifornimenti, manutenzioni, etc.).

4.13 Installazioni, spostamenti e sostituzioni

I dati inerenti il numero, la tipologia e la dislocazione dei distributori necessari a soddisfare l'esigenza iniziale dell'Amministrazione sono ricavabili dagli elenchi Allegati 8A e 8B.

Il parco macchine iniziale, richiesto all'avvio della Concessione è quello descritto negli stessi Allegati 8A e 8B e non è suscettibile di variazioni su iniziativa del Concessionario. Il Concessionario deve ricostituire lo stesso parco macchine descritto negli Allegati, installando tutti i distributori ivi elencati, della stessa tipologia (tre tipologie generali: bevande calde / bevande fredde / misto bevande-snack) e con la stessa dislocazione nelle sedi, a meno di eventuali diverse disposizioni impartite dal DEC per mutamenti, nella disponibilità degli spazi o nelle esigenze delle strutture, intervenuti successivamente alla redazione degli atti di gara, o conseguenti ad adeguamenti tecnologici delle macchine di distribuzione. Le installazioni devono avere inizio subito dopo la stipula del Contratto o la consegna del servizio ed essere eseguite entro il termine massimo di 30 giorni, secondo un calendario concordato fra il CS e il DEC, eventualmente dopo aver sentito i Responsabili delle sedi interessate. Il Concessionario deve inoltre coordinarsi con la Società concessionaria uscente, secondo le direttive del DEC, per effettuare le nuove installazioni contestualmente alla rimozione dei distributori appartenenti alla precedente gestione, in modo da ridurre al minimo possibile la sospensione del servizio di distribuzione e i disagi per l'utenza. La sospensione del servizio dovuta al cambio di gestione deve comunque essere contenuta, con riferimento alla funzionalità di singoli distributori .

La consistenza del parco macchine iniziale non è vincolante per tutta la durata del Contratto. L'Amministrazione ha infatti la facoltà, a proprio giudizio e in relazione alle esigenze delle sedi interessate, di modificare in aumento o diminuzione il numero dei distributori. Inoltre, le collocazioni iniziali possono subire, nel corso del Contratto, spostamenti per esigenze proprie dell'ASL e/o delle strutture interessate, quali, a titolo d'esempio: trasferimento di sedi, modifiche strutturali degli edifici, necessità di garantire la sicurezza degli edifici e l'agibilità dei percorsi d'esodo, etc.. In relazione alle suddette esigenze di

sicurezza, tutte le collocazioni del parco macchine iniziale possono essere soggette, in qualsiasi momento nel corso del Contratto, a verifiche.

Pertanto l'ASL può richiedere o autorizzare, in qualsiasi momento nel corso del Contratto:

- l'aumento dei distributori elencati negli Allegati 8A e 8B, con nuove installazioni ed eventuale estensione del servizio ad altre sedi non comprese in elenco;
- la riduzione dei distributori elencati, con conseguente disinstallazione e ritiro di quelli dismessi;
- lo spostamento dei distributori, nell'ambito delle stesse sedi elencate negli Allegati 8 A e 8 B, o anche in sedi diverse da quelle in elenco;
- la sostituzione dei distributori, in relazione ad esigenze di adeguamento del parco macchine.

Nel corso del rapporto contrattuale il Concessionario può richiedere di modificare in diminuzione il numero di distributori installati previa richiesta scritta all'ASL che, valutata l'opportunità e l'interesse dell'utenza, autorizzerà o meno la riduzione. Le installazioni successive, per i distributori non compresi nel parco macchine iniziale, sono disposte o autorizzate dal DEC, in qualsiasi momento nel corso del Contratto, previa valutazione di specifiche richieste pervenute dai Responsabili delle sedi interessate o di proposte formulate dal CS.

Tutte le nuove installazioni possono essere soggette a verifica, in merito alla collocazione individuata, che deve essere rispondente alla norme in materia di sicurezza, in particolare per quanto attiene le vie di esodo in casi di emergenza. Inoltre, se lo ritengono necessario, il DEC e/o i Responsabili di sede possono richiedere, prima, durante e dopo le installazioni, ulteriori pareri e/o verifiche agli Uffici Tecnici, in particolare per quanto attiene la realizzazione degli impianti elettrici e idrici a cui sono allacciati i distributori. Lo spostamento dei distributori segue le stesse procedure e modalità previste per le nuove installazioni: è disposto o autorizzato dal DEC, previa valutazione di specifiche richieste pervenute dai Responsabili delle sedi interessate o di proposte formulate dal CS, e può essere soggetto a pareri e/o verifiche da parte degli Uffici competenti. La sostituzione dei distributori può essere concordata fra i Responsabili di sede e il Concessionario per le mutate esigenze della distribuzione in sede (a titolo di esempio: per aumentare o diversificare la capacità di distribuzione; a fronte di un mutamento quantitativo o tipologico dell'utenza). La sostituzione deve essere comunque avallata e autorizzata dal DEC, mentre è soggetta a verifica solo in caso di alterazioni significative del posizionamento e/o degli ingombri dei distributori. Il DEC, inoltre, può disporre la sostituzione delle macchine nei casi di ripetuti e documentati guasti e/o disservizi, dovuti all'inefficienza e/o obsolescenza di uno o più distributori. In tali casi il Concessionario è obbligato a dare seguito alla

richiesta di sostituzione. Il CS documenta le variazioni del parco macchine conseguenti agli interventi sopra descritti (installazioni successive, spostamenti e sostituzioni), trasmettendo o rendendo accessibile al DEC un elenco, analogo a quello in Allegato 8A e 8B, con i relativi aggiornamenti. Gli interventi sopra descritti (installazioni successive, spostamenti e sostituzioni) devono essere eseguiti entro il termine massimo di 15 gg.

4.14 Rifornimento e gestione dei distributori

Il rifornimento dei distributori deve essere eseguito con frequenza adeguata alle singole sedi, in relazione all'utenza potenziale e ai consumi stimati e rilevati, in modo da mantenere la costante disponibilità dei prodotti. Il Concessionario è comunque tenuto ad assicurare, anche per le sedi decentrate o con minore utenza, le frequenze minime di passaggi per verifica e rifornimento delle macchine stabilite nell'Allegato 9. Il DEC può richiedere l'aumento delle frequenze dei passaggi per determinati periodi e/o sedi o punti di distribuzione (a titolo di esempio: per aumento dell'utenza potenziale in alcune sedi; per periodi caratterizzati da maggiori consumi; concordando con il CS piani specifici di rifornimento, che impegnano formalmente il Concessionario, anche nel rispetto delle frequenze concordate. Inoltre, in caso di chiamata per esaurimento, anche parziale, di prodotti e/o ingredienti e/o materiali accessori, il personale addetto deve provvedere al rifornimento entro il tempo massimo previsto nell'Allegato 9. Il personale addetto del Concessionario deve provvedere, per ogni passaggio di rifornimento e per ogni distributore, alle seguenti prestazioni minime:

- verifica generale della corretta funzionalità delle macchine;
- rifornimento delle materie prime e dei prodotti mancanti o carenti;
- verifica della disponibilità e della corretta erogazione dei materiali accessori monouso (quali bicchieri, palette per caffè e bevande calde, etc.); in particolare l'addetto deve controllare che il materiale accessorio sia sufficiente e correttamente posizionato (bicchieri impilati correttamente, palette caffè ben allineate, etc.);
- verifica della disponibilità di monete per il resto ed eventuale riempimento dei relativi contenitori; - verifica dell'igiene ed eventuale pulizia e sanificazione delle macchine, sia interna che esterna, tale da garantire la massima igiene e il decoro delle stesse; la pulizia deve essere estesa anche al pavimento e agli spazi adiacenti.

Per la determinazione dei termini di esecuzione nonché delle relative penali e sanzioni inerenti le attività descritte nel presente articolo (verifica, rifornimento e pulizia) si rinvia all'Allegato 9.

4.15 Manutenzione ordinaria e straordinaria

La manutenzione ordinaria ha carattere preventivo ed è finalizzata a mantenere i distributori in efficiente stato di funzionamento e a ridurre al minimo la possibilità di guasti o disfunzioni. Gli interventi di manutenzione ordinaria, eseguiti in loco, comprendono le seguenti attività:

controllo generale, verifica di funzionalità e messa a punto dei distributori; eventuali riparazioni e/o sostituzioni di parti usurate o che presentino difetti, anomalie o malfunzionamenti; ritiro e smaltimento delle parti o componenti guaste e/o sostituite nel corso dell'intervento di manutenzione. Tutti i distributori installati presso le sedi devono essere sottoposti a manutenzione ordinaria con la frequenza minima indicata nell' Allegato 9. Inoltre, il DEC può concordare con il CS un programma specifico di manutenzione preventiva, con incremento della frequenza, per determinati distributori o gruppi di distributori e/o per determinati periodi. Il programma impegna formalmente il Concessionario nella tipologia di interventi da eseguire e nel rispetto della frequenza concordata. I distributori per i quali risulti necessaria una più accurata manutenzione o una revisione totale, da eseguire presso l'officina o centro tecnico del Concessionario, devono essere sostituiti, contestualmente al ritiro, con macchine della stessa tipologia, o tecnologicamente superiori, in grado di erogare gli stessi prodotti. In tal caso la sospensione del servizio, dovuta alla sostituzione dei distributori, deve essere contenuta entro il tempo massimo indicato nell' Allegato 9. La manutenzione straordinaria è prestata dal Concessionario a seguito di guasti o disfunzioni dei distributori, e comprende l'esecuzione delle attività finalizzate al ripristino della funzionalità e dell'efficienza delle macchine, mediante riparazioni e/o sostituzioni di parti o componenti. Gli interventi di manutenzione straordinaria devono essere prontamente attivati dai tecnici addetti del Concessionario nei seguenti casi: su chiamata del DEC o del personale da questi incaricato; su chiamata dei Responsabili di sede o degli utenti della distribuzione; su impulso del CS o del personale addetto alle attività di rifornimento, ogni volta che siano rilevati blocchi, guasti o disfunzioni.

Qualora la riparazione del guasto richieda la disinstallazione e il trasporto del distributore presso la propria sede, contestualmente al ritiro il Concessionario deve provvedere alla sostituzione con macchina della stessa tipologia, o tecnologicamente superiore, in grado di erogare gli stessi prodotti. Gli interventi di manutenzione straordinaria devono essere eseguiti e completati entro il termine massimo indicato nell' Allegato 9. Gli interventi si intendono eseguiti e completati nei seguenti casi: con la soluzione del guasto e il ripristino completo della funzionalità della macchina; con la constatazione dell'impossibilità di riparare il guasto in loco e l'avvio della procedura di sostituzione della macchina; in tal caso la sostituzione, con riattivazione del servizio, deve essere effettuata

entro il tempo massimo indicato nello stesso Allegato 9. Se richiesto dal DEC il Concessionario deve fornire o rendere accessibili resoconti tecnici e statistici inerenti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati, con informazioni sui distributori verificati e/o riparati, i problemi rilevati e le soluzioni adottate.

4.16 Disinstallazioni e ripristino degli spazi.

Al termine del Contratto il Concessionario deve provvedere alla disinstallazione e al ritiro di tutti i distributori installati nel corso della Concessione presso le sedi dell'Amministrazione. Inoltre, nel corso del Contratto, il Concessionario deve provvedere alla disinstallazione e al ritiro di singoli distributori o gruppi di distributori, a seguito di richiesta del DEC o di richiesta dei Responsabili di Sede e autorizzazione del DEC. Per tutte le disinstallazioni (quelle conclusive del Contratto e quelle richieste o autorizzate nel corso del Contratto) il Concessionario deve farsi carico delle seguenti attività: a) disattivazione, distacco, ritiro e trasporto dei distributori b) rimozione degli impianti elettrico e idrico precedentemente realizzati dal Concessionario per l'alimentazione e l'allaccio dei distributori, salvo diversa indicazione del DEC e/o dei Responsabili di Sede; c) rimozione di eventuali materiali di risulta; d) ripristino e pulizia degli spazi.

Riguardo al suddetto punto b), nel caso di esplicita richiesta del DEC e/o dei Responsabili di sede, gli impianti realizzati a servizio delle macchine sono conservati intatti e rimangono di proprietà dell'Amministrazione, senza che il Concessionario possa vantare alcun diritto o compenso. Riguardo al suddetto punto d), il ripristino degli spazi riguarda in particolare il pavimento e le pareti, in corrispondenza della collocazione dei distributori da rimuovere. Se necessario, il pavimento e le pareti devono essere riportati dal Concessionario in condizioni accettabili di funzionalità e decoro, tenendo conto della normale usura, dovuta all'uso continuativo dei distributori e alla frequentazione dell'utenza. Pertanto, escludendo l'obbligo di interventi globali o estesi di ripristino (quali, ad esempio, il rifacimento della pavimentazione e la tinteggiatura delle pareti), sono a carico del Concessionario (a titolo esemplificativo): la rimozione di eventuali viti, stop e canaline, utilizzati per l'installazione dei distributori e degli impianti di allaccio a servizio degli stessi; la chiusura di eventuali buchi o tracce (sulle pareti o sul pavimento), dovuti all'installazione degli impianti a servizio dei distributori, con stucco o altri materiali idonei; la pulizia delle pareti e del pavimento. Il Concessionario è tenuto, inoltre, al risarcimento per gli eventuali danni ai locali, causati da incuria o imperizia del personale addetto durante la disinstallazione e la rimozione dei distributori, o anche nel corso delle precedenti attività operative connesse con il servizio. Il CS documenta le variazioni del parco macchine conseguenti agli interventi di disinstallazione eseguiti nel corso del Contratto,

trasmettendo o rendendo accessibile al DEC un elenco, analogo a quelli in Allegato 8 A 8 B, con i relativi aggiornamenti. Le attività di disinstallazione e ritiro devono essere completate entro i termini indicati nell'allegato 9 al quale si rinvia anche per le relative penali. In particolare, la disinstallazione e il ritiro globale del parco macchine deve essere completato entro 30 giorni solari dalla scadenza o dall'eventuale risoluzione del Contratto, senza che sia necessaria alcuna richiesta da parte dell'ASL. Decorso inutilmente il suddetto termine, l'ASL provvede direttamente allo sgombero e al ripristino degli spazi, con addebito delle relative spese al Concessionario. Tuttavia, prima della scadenza del Contratto, l'ASL può fissare un termine diverso, in relazione ad eventuali esigenze connesse con le procedure di affidamento di una nuova Concessione e con le modalità attuative per il relativo passaggio di gestione.

4.17 Controllo e monitoraggio del servizio

Il Concessionario è obbligato a dare attuazione agli strumenti di controllo e monitoraggio proposti in offerta in sede di Gara, nonché a fornire o rendere accessibili al DEC informazioni e dati inerenti il servizio in Concessione. L'Amministrazione può verificare, in qualsiasi momento nel corso del Contratto, il rispetto delle norme di legge e delle prescrizioni del Capitolato da parte del Concessionario, nonché l'attuazione degli strumenti di monitoraggio offerti in Gara e il mantenimento di un elevato livello di qualità del servizio. Il DEC e gli altri soggetti eventualmente incaricati dall'Amministrazione possono effettuare verifiche in loco, in relazione alla qualità dei prodotti distribuiti, del servizio offerto e della gestione delle attività operative, senza che il Concessionario possa impedirlo. Il Concessionario, a richiesta del DEC o degli altri soggetti eventualmente incaricati, deve fornire o rendere accessibili, in qualsiasi momento nel corso del Contratto, tutte le informazioni inerenti: la tipologia e le caratteristiche dei prodotti in vendita; le procedure operative per lo stoccaggio, la conservazione e il trasporto dei prodotti destinati al rifornimento dei distributori; i detergenti e sanificanti utilizzati per la pulizia dei distributori e dei componenti interni; le modalità di gestione delle attività e degli interventi connessi con la Concessione. L'ASL, si riserva di chiedere modifiche migliorative al servizio, che il Concessionario è obbligato ad adottare, purché le richieste non siano in contrasto con quanto stabilito dalla normativa e/o dal Capitolato e non alterino in modo sostanziale i contenuti dell'offerta presentata in sede di Gara. Nel caso in cui il Concessionario non fornisca i dati e le informazioni di cui sopra e/o non ottemperi alle richieste di modifiche migliorative, l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il Contratto, previa diffida ad adempiere.

4.18 Assistenza agli utenti e gestioni dei richiami

Alla data di stipula del Contratto o del verbale di consegna, il Concessionario deve avere attivo o attivare un recapito telefonico dedicato all'assistenza per gli utenti del servizio di distribuzione e alla gestione dei reclami. Il numero del recapito deve essere posto in evidenza sul frontale di ogni distributore installato presso le sedi dell'ASL e deve avere le funzionalità del numero verde, utilizzabile senza costi per gli utenti, sia da telefono fisso che da cellulare, per:

- segnalare la mancanza o la carenza di prodotti;
- segnalare guasti o mancata o irregolare erogazione dei prodotti;
- segnalare irregolarità o disservizi di carattere generale.

Su richiesta del DEC, in qualsiasi momento nel corso del Contratto, il Concessionario deve trasmettere o rendere accessibili dati, report statistici e relazioni sulla tipologia delle chiamate pervenute, i problemi più rilevanti segnalati e le soluzioni correttive adottate per il miglioramento del servizio. Lo stesso DEC, sulla base dei dati acquisiti dal Concessionario e/o delle proprie verifiche può richiedere l'adozione di accorgimenti migliorativi, che il Concessionario è obbligato ad adottare, purché non in contrasto con le disposizioni del Capitolato e/o della normativa vigente e non alterino i contenuti sostanziali dell'offerta presentata in sede di Gara.

4.19 Informazioni e reportistica

Il concessionario deve assicurare l'invio di informazioni inerenti i distributori installati nelle sedi dell'Amministrazione (identificazione, dislocazione, spostamenti, stato funzionale, etc.), le attività operative svolte sulle macchine presso le stesse sedi (rifornimento, manutenzione, riparazioni, etc.), altri dati quantitativi e contabili inerenti la Concessione, con le finalità di (elenco a titolo esemplificativo): • monitorare e verificare i passaggi di rifornimento degli operatori addetti; • gestire le richieste di riparazione e manutenzione; • monitorare i tempi di esecuzione e completamento degli interventi di manutenzione, riparazione e sanificazione; • quantificare e monitorare i consumi e gli incassi; • ottenere report statistici di riepilogo e analisi dei dati indicati ai punti precedenti. In qualsiasi momento nel corso del Contratto, il DEC può richiedere al CS, in formato cartaceo o digitale, schede o report con dati tecnici e statistici relativi a (elenco a titolo esemplificativo): • ogni intervento di rifornimento o manutenzione; • rifornimento e manutenzione di tutti i distributori, con possibilità di filtro in relazione alle sedi (esempio: tutti i distributori presenti in una determinata sede o in un edificio); • interventi effettuati in determinati archi temporali e/o in determinate sedi (esempi: interventi del giorno, della settimana, del mese; interventi eseguiti fra due date definibili, in una o più sedi). Il Concessionario dovrà trasmettere all'Amministrazione, su base annuale, entro 60 giorni solari

successivi a ciascun anno di riferimento, ovvero su richiesta dell'Amministrazione, pena l'applicazione delle penali previste nell'Allegato 9, un report in formato cartaceo o elettronico contenente almeno le seguenti informazioni: • numero di erogazioni nell'anno per tipologia di prodotto, suddivise per punti di ristoro; • numero di erogazioni totali nell'anno suddivise per punti di ristoro; • incasso annuale per tipologia di prodotto, suddivise per punti di ristoro e distinte per vendite per contanti e vendite con forme diverse ("chiavetta"); • incasso totale annuale suddiviso per punto di ristoro e distinte per vendite per contanti e vendite con forme diverse ("chiavetta"). Al riguardo, si rappresenta che i distributori automatici dovranno essere "censiti" online presso l'Agenzia delle Entrate, ai fini della trasmissione telematica dei corrispettivi giornalieri, come previsto dall'art. 2 del D. Lgs. n. 127/2015 e dal Provvedimento della stessa Agenzia del 30/6/2016.

4.20 Obblighi generali ed oneri per il concessionario

Il Concessionario si obbliga ad osservare le leggi e i regolamenti che disciplinano l'esercizio di attività previste dalla Concessione, nonché le disposizioni generali dell'Amministrazione che regolano le attività delle sedi ospedaliere e territoriali. Il Concessionario deve possedere o acquisire tutto quanto legalmente ed amministrativamente necessario, in virtù di norme e regolamenti specifici, per la gestione del servizio di distribuzione automatica e lo svolgimento delle attività connesse: autorizzazioni sanitarie, abilitazioni, licenze, etc.. Sono a totale carico del Concessionario tutti gli oneri relativi al rilascio e all'eventuale rinnovo dei relativi provvedimenti autorizzativi e abilitativi o derivanti da adeguamenti normativi. Il Concessionario deve inoltre essere dotato di Manuale di autocontrollo, redatto secondo i criteri stabiliti dal sistema HACCP, da produrre alla stipula del Contratto o alla data del verbale di consegna del servizio. L'Amministrazione, in qualsiasi momento nel periodo di durata del Contratto, può richiedere la documentazione relativa alle suddette autorizzazioni e/o abilitazioni e al Manuale HACCP. La mancanza delle suddette autorizzazioni o abilitazioni amministrative e/o del Manuale HACCP e/o la mancata produzione della relativa documentazione comporta la revoca della Concessione. Il Concessionario è altresì obbligato a: • comunicare all'Amministrazione, all'inizio della Concessione, i riferimenti (numeri telefonici e indirizzi e-mail), utilizzabili dal DEC per le attività di coordinamento e verifica; • far osservare al proprio personale addetto le norme di legge e/o amministrative che disciplinano le attività della Concessione, nonché tutte le disposizioni contenute nel Capitolato e negli Allegati; • dare piena attuazione alle disposizioni concordate dal DEC con il CS nell'ambito delle attività di coordinamento e verifica, per quanto non in contrasto

con le norme di legge e/o le disposizioni del Capitolato. E' fatto divieto al Concessionario di:

1. installare negli spazi concessi qualsiasi macchina o apparecchiatura estranea all'oggetto della concessione e/o alle attività previste dal Capitolato;
2. distribuire prodotti e generi diversi da quelli previsti per la Concessione e/o indicati nel Capitolato. Eventuali infrazioni ai suddetti divieti, rilevate dal DEC, anche su segnalazione degli utenti del servizio, possono comportare la risoluzione del Contratto.

4.21 Obblighi generali per l'Amministrazione

L'Amministrazione assume l'obbligo di:

- mettere a disposizione del Concessionario gli spazi indicati negli Allegati o individuati nel corso del Contratto, per la collocazione e l'installazione dei distributori;
- fornire l'energia elettrica e, ove possibile, l'alimentazione idrica necessarie al funzionamento dei distributori;
- consentire la realizzazione e/o l'adeguamento di impianti ed allacci per l'alimentazione elettrica e idrica, fatta salva la possibilità di impartire disposizioni obbligatorie o fornire indicazioni tecniche sulla tipologia di intervento e le modalità di esecuzione;
- garantire al personale addetto del Concessionario il libero accesso alle sedi e agli spazi concessi per le attività previste dalla Concessione, in particolare per il rifornimento e la manutenzione dei distributori;
- far eseguire gli interventi tecnici di manutenzione e riparazione dei distributori esclusivamente dal personale addetto del Concessionario;
- adottare tutti gli accorgimenti tecnici suggeriti dal personale deputato del Concessionario per l'ottimale funzionamento dei distributori e del servizio di distribuzione.

4.22 Personale impiegato

Il Concessionario si obbliga ad impiegare personale qualificato e idoneo a svolgere il servizio in regola con la vigente normativa in materia di requisiti igienico-sanitari, assunto secondo le disposizioni di legge in vigore e dovrà, ancorché non aderente ad associazioni firmatarie, applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperative, nei confronti dei soci lavoratori, occupati nel servizio oggetto della Concessione, le condizioni contrattuali normative e retributive non inferiori a quelle previste dai vigenti, anche se scaduti, C.C.N.L ed eventuali accordi integrativi di comparto o aziendali, nonché le condizioni che dovessero risultare da ogni altro Contratto o Accordo successivamente stipulato, applicabili alla categoria e nella località in cui dovranno svolgersi le prestazioni, nonché dovrà assolvere tutti i conseguenti oneri, compresi quelli previdenziali, assicurativi e sociali. Il Concessionario dovrà essere in regola con il pagamento degli stipendi e dei versamenti dei contributi in favore del proprio personale e dovrà fornire, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'inizio del servizio ed

ogni qualvolta sia richiesto nel corso di vigenza del contratto, la relativa documentazione giustificativa attestante l'avvenuto adempimento a tali obblighi. Il servizio alle dipendenze del Concessionario o per il Concessionario non potrà costituire, in alcun caso ed in alcuna forma, per il personale da questi impiegato, titolo o qualsivoglia riconoscimento di rapporto con l'Amministrazione. Il Concessionario dovrà produrre o detenere in loco la documentazione idonea a dimostrare la regolarità dei rapporti di lavoro intercorrenti con i lavoratori stessi. L'Amministrazione si riserva di verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo approntato dal Concessionario, stabilendo le modifiche ritenute idonee a garantire un più efficiente espletamento dei servizi. Eventuali richieste di tale natura saranno comunicate per iscritto al Concessionario che sarà tenuto a darvi attuazione entro 10 (dieci) giorni dalla notifica. Il personale dipendente del Concessionario dovrà:

- indossare idonee divise che per foggia e qualità dovranno essere omogenee, munite sia di placca ben visibile recante il marchio dell'impresa del Concessionario sia di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, con le generalità del lavoratore, la qualifica e l'indicazione del datore di lavoro, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D. Lgs. n. 81/2008;
- essere in possesso del libretto d'idoneità sanitaria di cui all'art. 37 del D.P.R. n. 327/1980 ("Regolamento di esecuzione della Legge n. 283/1962 e s.m.i. o normative nazionali e comunitarie in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita di sostanze alimentari e delle bevande") ed attenersi alle prescrizioni di cui agli altri articoli del Titolo III ("Igiene e sanità del personale addetto alla produzione, manipolazione e vendita di sostanze alimentari e alle operazioni di trasporto) del citato D.P.R. n. 327/1980;
- osservare scrupolosamente, onde evitare rischi di inquinamento e possibili tossinfezioni alimentari, tutte le procedure igieniche previste dal sistema di autocontrollo HACCP,
- osservare le disposizioni che regolano l'accesso, la permanenza e l'uscita dalle sedi dell'ASL;
- adeguarsi alle disposizioni impartite dal referente dell'Amministrazione e al rispetto delle norme di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- comunicare immediatamente al referente dell'Amministrazione qualunque evento accidentale (es. danni non intenzionali) che dovesse accadere nell'espletamento del servizio;
- tenere un comportamento professionalmente adeguato e qualificato e improntato, in ogni occasione, alla massima educazione e correttezza;
- assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione;
- provvedere alla riconsegna delle cose, indipendentemente dal valore e dallo stato, che dovesse rinvenire nel corso dell'espletamento dei servizi. L'ASL potrà segnalare al Concessionario l'inidoneità allo svolgimento del servizio da parte del personale addetto o l'eventuale comportamento di grave negligenza o oltraggioso o indecoroso dello stesso nei confronti dell'utenza, chiedendone l'immediata

sostituzione, senza che ciò possa costituire motivo di variazione dei prezzi contrattuali e/o ulteriori oneri o risarcimenti di sorta, rispetto a quelli pattuiti in sede di gara.

4.23 Elenco del personale impiegato nel servizio – Variazione dell’organico e reintegro del personale mancante.

Il Concessionario, almeno dieci giorni prima dell’attivazione del servizio di gestione distributori automatici, dovrà fornire all’ASL l’elenco nominativo del personale che sarà impegnato nei servizi oggetto della Concessione. La stessa documentazione dovrà essere presentata ogniqualvolta si verificano modifiche nell’organico impiegato.

4.24 Penalità e modalità delle contestazioni

Per eventuali ritardi, irregolarità o inadempienze da parte del Concessionario, il RUP applica, su segnalazione del DEC, le penali esplicitamente indicate nel testo del Capitolato e, relativamente agli interventi e alle attività operative, all’Allegato 9. Il DEC rileva i casi sanzionabili e il RUP procede all’applicazione diretta delle penali, senza preventiva diffida, ogni volta che ne ricorrano gli estremi, con semplice comunicazione. Inoltre, nel caso riscontri irregolarità non esplicitamente individuate come soggette a penali nel Capitolato o all’Allegato 9, ma tali da causare inefficacia e/o disfunzioni del servizio, il DEC può richiedere al CS, con diffida ad adempiere inviata tramite PEC, l’adozione degli opportuni correttivi entro un termine congruo (salvo casi di urgenza, non inferiore a 10 giorni).

Decorso il suddetto termine senza che i correttivi richiesti siano stati adottati, il DEC può procedere ad applicare nei confronti del Concessionario la seguente penale:

- Euro 500,00 per ogni giorno lavorativo successivo alla scadenza dello stesso termine, per un massimo di 15 gg. lavorativi, oltre i quali l’Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il Contratto. Le somme per le eventuali penalità sono versate dal Concessionario tramite appositi bonifici sul conto corrente bancario dell’Amministrazione. I versamenti devono essere effettuati entro 30 (trenta) giorni solari successivi alla comunicazione. Il CS provvede a trasmettere al DEC, tramite mail, copia delle disposizioni di bonifico per penali, entro 7 (sette) giorni solari dall’avvenuto versamento. A fronte del mancato pagamento delle penali nel termine suddetto l’Amministrazione può rivalersi sulla cauzione definitiva, limitandosi a comunicarlo al CS, senza necessità di preventiva diffida. In tal caso la cauzione deve essere reintegrata dal Concessionario entro e non oltre il termine

di 15 (giorni) giorni solari dalla data di comunicazione dell'avvenuta riduzione. Il mancato reintegro della cauzione, entro il termine prescritto, comporta la risoluzione del Contratto. L'applicazione delle penali non assolve il Concessionario dal completo adempimento degli obblighi a cui sono riferite, né esclude il diritto dell'Amministrazione ad agire per il risarcimento degli eventuali danni subiti in conseguenza delle disfunzioni e/o inadempienze sanzionate. Non si applicano le penali nel caso di ritardi dovuti a cause di forza maggiore dell'Azienda.

4.25 Gestione delle controversie

Le controversie insorte tra l'ASL e il concessionario sono risolte, di norma, in via amministrativa.

Se la composizione in via amministrativa del reclamo non riesce, può essere tentata la via giudiziale: in questo caso, le parti contraenti riconoscono, come unico foro competente, quello di Torino.

4.26 Revoca della concessione. Risoluzione contrattuale. Interruzione del servizio.

L'Amministrazione, fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, potrà risolvere di diritto il Contratto, ai sensi dell'art. 1456 C.C., previa comunicazione da farsi al Concessionario via PEC, nei seguenti casi:

- a) qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti di ordine generale, d'idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica e professionale (artt. 80 e 83 del D.Lgs. n. 50/2016), come dichiarati nel Documento di gara unico europeo (DGUE);
- b) qualora il Concessionario non comunichi immediatamente all'Amministrazione, ai sensi dell'art. 1456 C.C., ogni variazione rispetto ai requisiti dichiarati e accertati prima della sottoscrizione del contratto;
- c) revoca, da parte delle autorità competenti, delle autorizzazioni di legge rilasciate al Concessionario per l'espletamento del servizio;
- d) manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio, a totale incondizionato giudizio dell'Amministrazione;
- e) ritardo nell'avvio del servizio superiore a 30 giorni rispetto al termine convenuto; e) grave inadempienza accertata alle norme di legge riguardanti la prevenzione degli infortuni, la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro;
- f) violazioni delle norme che disciplinano l'emersione del lavoro sommerso di cui all'art. 1-bis della Legge n. 383 del 18 ottobre 2001, come sostituita dal D. Lgs. 25 settembre 2002, n. 210, convertito in Legge del 22 novembre 2002, n. 266;

- g) esecuzione del servizio con personale non regolarmente assunto o contrattualizzato e irregolarità, di qualsiasi tipo, riguardanti gli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi nei confronti del personale;
- h) interruzione parziale o totale del servizio senza giustificato motivo;
- i) abbandono del contratto, anche parziale, salvo che per cause di forza maggiore;
- j) subconcessione o cessione, anche parziale, del contratto;
- k) apertura di una procedura di fallimento, liquidazione, concordato preventivo ed equivalenti a carico del Concessionario;
- l) mancata corresponsione del Canone annuo entro le scadenze stabilite e inosservanza riguardo qualsiasi debito contratto dal Concessionario per l'esercizio dell'attività;
- m) inosservanza degli obblighi dettati dalla Legge n. 136/2010 in tema di tracciabilità dei flussi finanziari;
- n) qualora l'importo delle penali applicate dovesse superare il 10% del valore economico del Contratto;
- o) mancata reintegrazione delle cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione;
- p) qualora il Concessionario non sia in grado di provare, in qualsiasi momento, la copertura assicurativa;
- q) mancato rispetto dell'Amministrazione e delle Istituzioni in generale, a totale incondizionato giudizio dell'Asl;
- r) reiterata vendita e/o somministrazione di prodotti con validità oltre la data di scadenza, di generi alimentari avariati o contenenti sostanze nocive o comunque non previste dalle norme d'igiene e sanità;
- s) reiterati inadempimenti e violazioni delle norme di legge e/o di regolamento e/o contrattuali, in tema d'igiene degli alimenti e di sicurezza, tali da compromettere la qualità, la regolarità e la continuità del servizio, a totale incondizionato giudizio dell'Amministrazione;
- t) dopo n. 3 (tre) contestazioni formali, intervenute nell'arco di 12 mesi, per le quali non siano pervenute o non siano state accolte, da parte dell'Amministrazione, le giustificazioni del Concessionario;
- u) qualora ogni altra fattispecie d'inadempimento e/o irregolarità faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il Contratto, a totale incondizionato giudizio dell'Amministrazione.

La risoluzione del contratto farà sorgere a favore dell'Amministrazione la facoltà di incamerare la cauzione definitiva e di procedere all'esecuzione in danno del Concessionario, fatto salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno. L'esecuzione in danno non esime il Concessionario dalla responsabilità civile e

penale in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione; il diritto di affidare a terzi il servizio, in danno del Concessionario, fatto salvo il diritto al risarcimento delle maggiori spese (compreso eventuali differenze del canone di locazione e oneri per indizione nuova procedura di selezione) che l'Amministrazione dovesse sostenere per il rimanente periodo contrattuale, nel caso in cui non riuscisse ad assegnare il servizio utilizzando la graduatoria scaturita dalla procedura di gara e fosse obbligata ad esperire una nuova procedura. L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto, parzialmente o totalmente, a sua discrezione e in ogni momento, ai sensi dell'art. 1373 comma 2° C.C., con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni da comunicarsi al Concessionario con lettera raccomandata, anche in caso di mutamenti di carattere organizzativo che abbiano incidenza sull'esecuzione del Contratto (pubblico interesse). Dalla data di efficacia del recesso, il Concessionario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che la cessazione non comporti danno alcuno all'Amministrazione e rinunciando espressamente, sin d'ora, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 C.C., a qualsiasi eventuale pretesa anche di natura risarcitoria (compensi, indennizzi, rimborsi, ecc.). L'Amministrazione, inoltre, qualora sorga la necessità di eseguire lavori edili e/o impiantistici negli spazi concessi o nelle immediate vicinanze dei locali dove sarà svolto il servizio, o in relazione a qualsiasi altra propria effettiva esigenza, valuterà la possibilità di sospendere parzialmente o totalmente il servizio di erogazione di bevande calde, fredde, snack ed altri generi alimentari. In tal caso, peraltro non previsto né prevedibile nel breve/medio periodo, il canone per il rimborso spese dovuto dal Concessionario sarà decurtato in proporzione al periodo d'interruzione. Le interruzioni totali o parziali del servizio per causa di forza maggiore non daranno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti. Per forza maggiore deve intendersi qualunque fatto eccezionale, imprevedibile e al di fuori del controllo del Concessionario che quest'ultimo non possa evitare pur agendo con la diligenza richiesta in simili circostanze. Il Concessionario, nel caso in cui si trovi, per circostanze a lui non imputabili, nell'impossibilità assoluta di erogare il servizio, dovrà inviare all'Amministrazione, entro cinque giorni dall'inizio dell'evento, giusta comunicazione, affinché quest'ultima possa adottare le opportune misure. Nel caso d'interruzione del servizio per motivi diversi da quelli sopra indicati, l'Amministrazione si riserva il diritto di procedere all'esecuzione in danno del Concessionario e applicare le sanzioni previste.

Il contratto può essere modificato nei soli casi previsti dall'art. 106 del D.Lgs 50/2016.

4.27 Normativa di riferimento

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato verrà applicata la normativa di settore.

Allegati:

- 1) Documento Unico Europeo DGUE
- 2) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
- 3) Dichiarazione antimafia
- 4) Patto d'integrità ASL C città di Torino
- 5) Patto d'integrità AO San Luigi di Orbassano
- 6) Modello Offerta economica lotto 1
- 7) Modello Offerta economica lotto 2
- 8.A) Elenco distributori lotto 1
- 8.B) Elenco distributori lotto 2
- 9) Tempi di esecuzione e penali
- 10) DUVRI Asl Città di Torino
- 11) DUVRI AO San Luigi di Orbassano